

# «Adeguare l'Aurelia è una priorità» Fare Grosseto boccia l'autostrada

*In arrivo per i Comuni i faldoni ufficiali del nuovo progetto di Sat*

**ATTESI** per la settimana prossima i faldoni con il progetto della tirrenica rivisto e corretto da Sat. Solo allora, dopo che i tecnici dei Comuni interessati (Grosseto, Magliano, Orbetello e Capalbio) avranno a disposizione la documentazione ufficiale, scatteranno i trenta giorni per produrre le nuove osservazioni, legate alle modifiche che la società, sollecitata dalla Regione, ha introdotto proprio per venire incontro alle amministrazioni locali, che si erano pronunciate con un trasversale coro di «no» all'ipotesi di tracciato. Un mese di tempo, quindi, per restituire tutto alla Regione che, a sua volta, invierà di nuovo tutto al Ministero delle infrastrutture, il quale infine convocherà di nuovo la Conferenza dei servizi per la decisione finale. Ovvero, il rigetto o il passaggio al Cipe. I quattro sindaci del territorio, sebbene la fase di osservazione debba ancora iniziare, non sono sembrati, quantomeno in un primo momento, convinti dalle novità introdotte al punto da modificare il proprio orientamento sul giudizio complessivo. L'alternativa che il territorio vuole, quantomeno quella espressa attraverso amministrazioni locali, enti locali, associazioni e comitati, è una soltanto: l'adeguamento dell'Aurelia. In pratica, ripetere tra Grosseto sud e Capalbio quanto avvenuto negli anni passati tra Grosseto nord e Follonica, dove la presenza di una quattro corsie ammodernata rende di fatto inutile la trasformazione in strada a pedaggio. «Occorre puntare sull'adeguamento dell'Aurelia», affermano dal movimento Fare Grosseto,

## IL COMMENTO

**«Le altre soluzioni passano per il trasporto ferroviario e il cabotaggio costiero»**

che si muove proprio su questa frequenza. «Sono evidenti le incompletezze del progetto autostradale presentato da Sat – afferma – in cui non si tiene conto delle reali esigenze del territorio e si ignora completamente come avviene oggi lo spostamento con auto da una località all'altra». Le modifiche introdotte con spostamenti delle barriere, l'introduzione di

nuove connessioni per migliorare i collegamenti con il territorio e la diminuzione del consumo del suolo urbano e di campagna «ancora non convincono perché l'autostrada continuerebbe a provocare un forte impatto ambientale, ripercussioni sul traffico cittadino e il costo di un pedaggio». «È inspiegabile – concludono – che una soluzione alternativa all'autostrada non sia mai stata valutata. L'adeguamento e la messa in sicurezza dell'Aurelia è importante e urgente. Possibili soluzioni che avrebbero potuto ridurre il peso del trasporto su strada si potevano rinvenire nel potenziamento del trasporto ferroviario e nel cabotaggio costiero».

